

COPIA

COMUNE DI MONTANARO

Città Metropolitana di Torino

GC N. **44** DATA **22/03/2017**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3, COMMA 7, DEL D.LGS 23 GIUGNO 2011, N. 118, CORRETTO ED INTEGRATO DAL D.LGS 10 AGOSTO 2014, N. 126 E CONTESTUALE VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019.

L'anno **duemiladiciassette** addì **ventidue** del mese di **marzo** alle ore **diciotto** e minuti **cinquanta**, nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori :

Cognome e Nome	Carica	Presente
1. PONCHIA Giovanni	Sindaco	Sì
2. CARINCI Andrea	Vice Sindaco	Sì
3. ZEPPEGNO Davide	Assessore	Sì
4. DEBERNARDI Simone	Assessore	Sì
5. PAGANOTTO Claudia	Assessore Esterno	Sì
	Totale Presenti:	5
	Totale Assenti:	0

Partecipa il Segretario Comunale **Dott.ssa Vigorito Clelia Paola**

Assiste alla seduta, con l'assenso unanime, in qualità di uditore, il Presidente del Consiglio Comunale.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta

OGGETTO : RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3, COMMA 7, DEL D.LGS 23 GIUGNO 2011, N. 118, CORRETTO ED INTEGRATO DAL D.LGS 10 AGOSTO 2014, N. 126 E CONTESTUALE VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con decreto 10 agosto 2014, n. 126, correttivo ed integrativo del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art 117, comma 2 della Costituzione;
- ai sensi dell'articolo 3 del sopracitato d.lgs 118/2011, corretto ed integrato dal d.lgs 126/2014, le amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;

Richiamato l'articolo 228 del D.lgs 267/2000 come modificato ed integrato dai D.lgs 118/2011 e 126/2014 ad oggetto Conto del bilancio che testualmente recita: “ *1. Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione. 2. Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza: a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere; b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato. 3. Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di ri accertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*”

Richiamato l'articolo 3 comma 4 D.lgs 118/2011 che testualmente recita: *Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al ri accertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La re imputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese re imputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di re imputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla re imputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.*”

Richiamato l'articolo 3, comma 7 del d.lgs 118/2011, corretto ed integrato dal d.lgs 126/2014, il quale stabilisce: “*Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n.1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta Comunale, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al ri accertamento straordinario dei residui;*”

Dato atto che in data 30/12/2016, con determinazione n. 148/465, disposta dal responsabile del settore finanziario, si è provveduto ad un primo riaccertamento parziale al fine di consentire la corretta imputazione agli esercizi 2017 e 2018 di obbligazioni inizialmente attribuite all'esercizio 2016 e presumibilmente da pagare prima del riaccertamento ordinario complessivo;

Richiamati gli artt. 48 e 60 del Regolamento di contabilità approvato con deliberazione del C.C. n. 47 del 21/10/2016, il quale dispone che ciascun Responsabile di servizio per le entrate assegnate con il PEG, deve verificare il permanere dei requisiti essenziali per il mantenimento dei residui attivi e passivi nel conto del bilancio e la corretta imputazione a bilancio in funzione della esigibilità delle obbligazioni giuridiche sottostanti. Dell'esito di tale verifica ciascun Responsabile ne darà atto attraverso apposita comunicazione al Responsabile finanziario.

Rilevato pertanto che, le operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2016 si sono concretizzate nelle seguenti comunicazioni disposte ed inviate dai Responsabili di ciascun settore, per quanto di propria competenza:

- Settore Qualità della Vita- Comunicazione esito verifica del 17/03/2017, Prot. n. 2865
- Settore Finanziario - Comunicazione esito verifica del 18/03/2017, Prot. n. 2899
- Settore Tecnico e Tecnico manutentivo - Comunicazione esito verifica del 17/03/2017, Prot. n. 2870
- Settore Affari generali - Comunicazione esito verifica del 17/03/2017, Prot. n. 2866
- Settore Vigilanza - Comunicazione esito verifica del 17/03/2017, Prot. n. 2867

allo scopo di riallineare i valori all'effettiva consistenza, così da fornire una situazione aggiornata della massa dei residui attivi e passivi provenienti dalla competenza 2016 e dagli esercizi precedenti;

Constatato inoltre che, da tale verifica è emersa anche l'esigenza di provvedere alla cancellazione e conseguente re imputazione di spese già impegnate ma non esigibili alla data del 31/12/2016;

Considerato pertanto che si rende necessario variare gli stanziamenti del bilancio di previsione 2017/2019, esercizio 2017, al fine di consentire la re imputazione degli impegni non esigibili alla data del 31/12/2016 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato;

Presa visione dei seguenti prospetti, allegati alla presente della quale formano parte integrante e sostanziale, depositati agli atti (*dalla lettera A alla lettera M non pubblicati all'Albo pretorio nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n.196/2003 sulla tutela della riservatezza dei dati personali*):

- Allegato A) – Elenco generale residui attivi
- Allegato B) – Elenco generale residui passivi
- Allegato C) – Elenco residui attivi da anni precedenti
- Allegato D) – Elenco residui attivi in competenza
- Allegato E) – Elenco residui passivi da anni precedenti
- Allegato F) – Elenco residui passivi in competenza
- Allegato G) – Elenco residui passivi eliminati e motivazioni
- Allegato H) – Elenco residui passivi reimputati
- Allegato I) – Somme destinate agli investimenti
- Allegato L) - Elenco residui attivi eliminati e motivazioni
- Allegato M) – Elenco residui attivi reimputati
- Allegato N) – Riepilogo per titoli somme residui attivi e passivi
- Allegato O) – Variazione di bilancio ai fini della reimputazione 2017
- Allegato P) – Rispetto vincoli di finanza pubblica

Considerato che le variazioni sopra elencate non alterano gli equilibri di bilancio ai sensi degli artt 162 e 171 del D.lgs 267/2000;

Visto il parere favorevole dell'organo di revisione, espresso in data 21/03/2017 con verbale n. 5/2017, pervenuto il 21/03/2017, ns Prot. n 2985, così come previsto dall'articolo 3, comma 7, del d.lgs 118/2011, corretto ed integrato dal d.lgs 126/2014 (Allegato Q));

Visto il d.lgs 126/2014, correttivo ed integrativo del d.lgs 118/2011;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile;

DELIBERA

- 1) di approvare le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di cui all'art 3, comma 4 del d.lgs 118/2011, corretto ed integrato dal d.lgs 126/2014 relative al conto consuntivo 2016 come risulta dagli allegati da A a N, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che vengono depositati agli atti (*dalla lettera A alle lettera M non pubblicati all'Albo pretorio nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n.196/2003 sulla tutela della riservatezza dei dati personali*):
- 2) di prendere atto che in data 30/12/2016, con determinazione n. 148/465, disposta dal responsabile del servizio finanziario, si è provveduto ad un primo riaccertamento parziale al fine di consentire la corretta imputazione all'esercizio 2017 di obbligazioni inizialmente attribuite all'esercizio 2016 e presumibilmente da pagare prima del riaccertamento ordinario complessivo, procedendo alla variazione del Fondo pluriennale vincolato e degli stanziamenti correlati;
- 3) di dare atto che il Fondo pluriennale vincolato è già stato iscritto nell'entrata del Bilancio di previsione 2017/2019, in fase di approvazione, distintamente per la parte corrente e la parte in conto capitale, così come segue:
 - parte corrente €. 9.153,53
 - parte in conto capitale €. 619.185,08
- 4) di rideterminare, con la presente variazione, il Fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2017, da iscrivere nell'entrata del bilancio di previsione 2017/2019, esercizio 2017, distintamente per la parte corrente e la parte in conto capitale, così come segue:
 - parte corrente €. **80.428,00**
 - parte in conto capitale €. **1.549.669,70**;
- 5) di approvare pertanto le variazioni da inserire al Fondo pluriennale vincolato ed ai correlati stanziamenti di bilancio di previsione 2017/2019, anno 2017 per complessivi €. 1.019.923,34, distintamente:
 - per €. 71.274,53 nella parte corrente
 - per €. 930.484,62 nella parte in conto capitalecome risulta dal prospetto Allegato O) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 6) di approvare altresì una variazione della dotazione di cassa pari ad €. 18.164,19 relativo al contributo della Regione re imputato in parte entrata e spesa;
- 7) di dare mandato al responsabile finanziario di procedere al ri-accertamento e re-impegno delle entrate e delle spese eliminate in quanto non esigibili al 31 dicembre 2016, attraverso la loro re-imputazione agli esercizi finanziari indicati in sede di riaccertamento ordinario dei medesimi residui;
- 8) di dare atto che le variazioni non alterano gli equilibri di bilancio e rimangono rispettati i vincoli di finanza pubblica (Allegato P));
- 9) di dare atto che, a seguito della presente determinazione, il bilancio pareggia nei termini che seguono:

RIEPILOGO TOTALI				
		2017	2018	2019
a	Pareggio di Bilancio alla data della variazione precedente	6.400.370,35	5.593.392,10	5.025.067,74
b	Pareggio di Bilancio alla data della variazione attuale	7.420.293,69	5.593.392,10	5.025.067,74

- 10) di trasmettere copia della presente al Tesoriere, in ossequio al comma 9-bis dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. -TUEL;

- 11) di comunicare la presente al Consiglio Comunale nella prima seduta utile.
- 12) di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile con votazione unanime resa separatamente, in forma palese, dagli aventi diritto, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 – Tuel.

AA/ros

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Ing. PONCHIA Giovanni

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Vigorito Clelia Paola

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione

- è stata affissa all'Albo Pretorio on line del Comune, il giorno 27/03/2017 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 124 del D.Lgs. 267/2000);
- è stata trasmessa, con elenco n. 12, in data 27/03/2017 ai Capigruppo consiliari (art. 125 del D.Lgs. 267/2000);

Montanaro, li 27/03/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Vigorito Clelia Paola

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Montanaro, li 27/03/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Vigorito Clelia Paola

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000);
- X dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del TUEL del 18/08/2000 n.267

Montanaro, li 06/04/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Vigorito Clelia Paola